

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-4347 del 01/09/2021
Oggetto	Procedimento MO14A0028 (7347/S). Ferrari S.P.A. - Rinnovo di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante tre pozzi in comune di Maranello (Mo) ad uso industriale. Regolamento Regionale n. 41/2001 - art. 27.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-4458 del 31/08/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno uno SETTEMBRE 2021 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

OGGETTO: Procedimento MO14A0028 (7347/S). Ferrari S.P.A. - Rinnovo di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante tre pozzi in comune di Maranello (Mo) ad uso industriale. Regolamento Regionale n. 41/2001 - art. 27.

La Dirigente

Premesso che:

- con nota n. PG/2021/108965 del 12/07/2021 la ditta Ferrari S.P.A. (C.F. 00159560366), con sede legale in Modena, ha chiesto il rinnovo della concessione per derivare acqua pubblica sotterranea, mediante tre pozzi esistenti su terreno di proprietà della stessa in Comune di Maranello, contraddistinto dal foglio 4 mappale 593 del NCT del Comune di Maranello, da utilizzare ad uso industriale;
- che la concessione originaria era stata rilasciata con determinazione n. DET-AMB-2017-748 del 15/02/2017, e successivamente modificata con determinazione n. DET-AMB-2020-4429 del 17/09/2020, per variante sostanziale (aumento quantitativo acqua prelevabile)

Considerato che la profondità dei tre pozzi (m. 12,50) e l'entità del quantitativo massimo prelevabile (complessivamente mc 77.760,00/anno) indicati nella domanda hanno ricondotto l'iter istruttorio al rinnovo con procedura ordinaria, di cui all'art. 27 del R.R. n. 41/2001;

Preso atto che la Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica approvata con D.G.R. n. 1195/2016 considera che i prelievi esistenti possono aver determinato pressioni e relativi impatti sul corpo idrico tali da determinare l'attuale stato e che conseguentemente, nell'ambito di un'istruttoria per il rinnovo di concessione, tali prelievi vanno eventualmente rivisti per permettere il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla pianificazione di settore;

Accertato che la derivazione è stata valutata ai sensi della sopracitata D.G.R. n. 1195/2016 con il metodo ERA, dal quale risultano i seguenti i dati:

Codice Corpo Idrico: 0130ER-DQ1-CL denominato "Corpo Idrico di Pianura - Conoide Tiepido - confinato libero"

Rischio: sì

Stato quantitativo: scarso

Impatto: lieve

Criticità tendenziale: media

Valutazione ex-ante = **REPULSIONE**

per cui la derivazione è compatibile solo con prescrizioni ed è subordinata ai risultati di monitoraggi specifici del sito;

Verificato che:

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone

annuo, la destinazione della risorsa rientra nella tipologia d'uso "industriale", di cui alla lettera c) dell'art. 152, comma 1, della L.R. 3/1999, così come modificato ed integrato dalle DGR n. 65/2015 e n. 1792/2016;

- l'importo del canone, vista la portata massima d'esercizio, corrisponde al minimo previsto per la tipologia di appartenenza;
- il richiedente ha versato in data 01/07/2021 € 90,00 come spese di istruttoria e in data 12/08/2021 € 41,57 come integrazione del deposito cauzionale;
- i canoni dovuti per la concessione in scadenza il 31/12/2021 sono stati corrisposti;

Ritenuto che, sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita, la concessione possa essere assentita fino al 31.12.2031 e che possano rimanere valide le prescrizioni e limitazioni indicate nel disciplinare parte integrante della determinazione n. DET-AMB-2017-748 del 15/02/2017 come modificata con determinazione n. DET-AMB-2020-4429 del 17/09/2020, tranne i punti n. 4.1 - 6.2 - 7.1 - 8.1 - 8.8 - 8.9 - 8.10;

Visti:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s.m.i.;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia-Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n.787/2014, n. 65/2015, n. 1781/2015 e n. 2067/2015;
- la legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;

Dato atto che:

- la Responsabile del procedimento, ai sensi della L. n. 241/1990 è la Incaricata di Funzione Angela Berselli, Responsabile dell'Unità demanio idrico del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;
- il Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE e la Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;
- l'"Informativa per il trattamento dei dati personali" è consultabile presso la segreteria del S.A.C. ARPAE di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

determina

a) di rilasciare alla ditta Ferrari S.P.A. (C.F. 00159560366), con sede legale in Modena, fatti salvi i diritti dei terzi, il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante tre pozzi esistenti in comune di Maranello, ad uso "industriale", con una portata massima pari a l/s 3,0 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 77.760,00 - **Proc. MO14A0028 (ex 7347/S)**;

b) di disporre che la concessione dovrà sottostare alle condizioni e prescrizioni del disciplinare già sottoscritto ed approvato con la determinazione n. DET-AMB-2017-748 del 15/02/2017 come modificata con determinazione n. DET-AMB-2020-4429 del 17/09/2020, tranne i punti n. 4.1 - 6.2 - 7.1 - 8.1 - 8.8 - 8.9 - 8.10 come di seguito riportato;

4.1 La concessione è assentita fino al **31/12/2031** con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti o che dovessero essere emanati in materia di polizia idraulica e in materia di tutela dell'Ambiente, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001.

6.2 Il canone dovuto alla Regione Emilia-Romagna per l'anno 2021 ammonta a **€ 2.113,24**.

7.1 L'adeguamento del deposito cauzionale, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 8, comma 4 della L.R. n. 2/2015, è di **€ 41,57** (= € 2.113,24 - 2.071,67 già corrisposto) da versare prima del ritiro della presente concessione.

8.1 Dispositivo di misurazione e piano di monitoraggio triennale

In ottemperanza a quanto previsto dalla D. G. R. n. 1195/2016 e dalla sua "Direttiva", parte integrante della stessa deliberazione, poiché la derivazione in argomento ricade nei casi di "REPULSIONE", il concessionario, a sua cura e spese, dovrà provvedere:

all'installazione ed alla manutenzione in regolare stato di funzionamento di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi d'acqua pubblica derivati, che dovranno essere comunicati, entro il 31 gennaio di ogni anno, alle seguenti Amministrazioni:

- **ARPAE - SAC di MODENA** - Via Giardini, 472/L - 41124 MODENA;
PEC: aomo@cert.arpa.emr.it
- **REGIONE EMILIA-ROMAGNA** - Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera, 8 - 40127 BOLOGNA;
PEC: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it
- **AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO** - Strada Garibaldi, 75
43121 PARMA PEC: protocollo@postacert.adbpo.it

nei primi tre anni di esercizio del pozzo, con cadenza semestrale e possibilmente nel periodo primaverile (marzo/aprile) ed autunnale (settembre/ottobre), il concessionario dovrà effettuare due monitoraggi annuali del livello statico della falda acquifera intercettata (consistenti nella misurazione, a pozzo fermo, della quota del pelo libero dell'acqua nella colonna pozzo dal piano di campagna), e comunicare tempestivamente le relative letture a questo Servizio concedente per i dovuti controlli (ARPAE - SAC di Modena - via Giardini n. 472/L - 41124 Modena; pec: aomo@cert.arpa.emr.it; fax: 059/357.418).

Il concessionario, inoltre, ai sensi della DGR n. 2254 del 21.12.2016, è tenuto a:

- comunicare all'Unità Demanio Idrico di questo Servizio la tipologia del dispositivo di misura;
- mantenere in efficienza la strumentazione tecnica installata;
- rendere gli strumenti di misura accettabili al controllo o, comunque, consentire al personale addetto al controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate;
- comunicare tempestivamente, anche per vie brevi, a questa Amministrazione concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione ed i tempi previsti per il ripristino.

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. n. 41/2001.

8.8 La derivazione in argomento, afferente al corpo idrico di cui trattasi, individuato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, sarà soggetta a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, come disposto dalla D.G.R. n. 1195/2016.

8.9 Qualora tale verifica dovesse rilevare la non congruità agli obiettivi sopra citati, si procederà alla modifica le condizioni fissate nel presente disciplinare e/o alla revoca della concessione, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

8.10 Analogamente a quanto sopra prescritto, qualora il triennale monitoraggio piezometrico della falda dovesse dare risultati negativi, si procederà alla riduzione del prelievo effettuato e/o alla revoca della concessione.

c) di stabilire che la concessione è valida fino al **31.12.2031**;

d) di dare atto che il concessionario è tenuto al versamento del canone annuale di concessione nella misura indicata nel disciplinare di concessione;

e) di stabilire che in caso di mancato pagamento dei canoni si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. 22.12.2009, n. 24;

f) di dare atto che i canoni annuali di concessione, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

g) di stabilire che:

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente";

- il presente provvedimento di concessione, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR 26/04/86, n. 131 risulta inferiore a euro 200,00;

h) di dare conto che l'originale del presente provvedimento è conservato presso l'archivio informatico di questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni e ne viene consegnata al concessionario una copia;

i) di ricordare che tutte le derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027; qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;

j) di informare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE Modena
Dott.ssa Barbara Villani
originale firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.